



# COMUNE DI NARCAO

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

### **N° 12 DEL 30-01-14**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici**, giorno **trenta** del mese di **gennaio**, ore **15:00**, nella sede Comunale, si è adunata la GIUNTA MUNICIPALE per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. **TUNIS GIANFRANCO** - Sindaco

Sono presenti i Sigg. Assessori:

<b>TUNIS GIANFRANCO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Montisci Maria Rosaria</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Usai Antonio</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>SERRA DANILO</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>
<b>Saba Maurizio</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Gambula Claudio</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Pisci Camilla</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 1.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dr.ssa PISCI GABRIELA**

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**ESAMINATA** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016." avanzata dal Segretario Comunale;

**RITENUTA** la suddetta proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

**VISTO** che la stessa, corredata dal parere di regolarità tecnica, espresso, ai sensi dell'Art. 49 - comma 1 - D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, risulta allegata in originale, all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la proposta, così come formulata, meritevole di approvazione;

**Con voti unanimi, resi palesi nei modi di legge;**

## **DELIBERA**

**Recepita ed approvata**, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione avanzata dal Segretario Comunale, avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016.”**

- I. approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- II. avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza;
- III. prendere atto che il Segretario Comunale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione e quale responsabile della trasparenza;
- IV. dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente proposta è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti anche gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano;
- V. dare ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati con le forme previste per legge;
- VI. trasmettere la presente deliberazione:
  - alla Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - al Dipartimento della Funzione pubblica;
  - al Prefetto di Cagliari ;
  - alla Regione Autonoma della Sardegna ;
  - alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari ;
  - alle Organizzazioni sindacali, locali e provinciali;
  - alle Associazioni di Categoria, locali e provinciali;
  - agli Ordini Professionali;
  - alle Associazioni esistenti sul Territorio.

**COMUNALE**

**IL SEGRETARIO**

*Dott.ssa Gabriela Pesci*

## PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.18 DEL 29-01-2014

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2014-2016.**

### IL SEGRETARIO COMUNALE

**PREMESSO che:**

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede:
  - 1) l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
  - 2) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal comma 5 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;
- l’art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l’indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con Delibera CIVIT n. 72/2013;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità, il secondo quale sezione del primo, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti

- autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
- la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
  - la normativa dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
  - la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
  - la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
  - la legge pone in capo al Segretario Comunale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

**DATO ATTO:**

- ñ Che è stata avviata la procedura di consultazione pubblica, di soggetti esterni all'Ente (sindacati, associazioni di categoria, ecc.) al fine di presentare osservazioni e proposte per l'elaborazione e adozione del Piano di prevenzione della corruzione;
- ñ Che entro i termini previsti non sono pervenute proposte e osservazioni;

**RITENUTO DI DOVER APPROVARE** il Piano ed il Programma in oggetto, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;

**VISTI:**

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

**PROPONE**

**per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:**

- I.** approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- II.** avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza;
- III.** prendere atto che il Segretario Comunale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione e quale responsabile della trasparenza;
- IV.** dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente proposta è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti anche gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano;
- V.** dare ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati con le forme previste per legge;
- VI.** trasmettere la presente deliberazione;

- alla Autorità Nazionale Anticorruzione;
- al Dipartimento della Funzione pubblica;
- al Prefetto di Cagliari ;
- alla Regione Autonoma della Sardegna ;
- alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari ;
- alle Organizzazioni sindacali, locali e provinciali;
- alle Associazioni di Categoria, locali e provinciali;
- agli Ordini Professionali;
- alle Associazioni esistenti sul Territorio.

**COMUNALE**

**IL SEGRETARIO**

*Dott.ssa Gabriela Pisci*

Data: 29-01-2014

Il Responsabile del servizio

**PARERI art. 49 del D.Lgs. 267/2000**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 30-01-2014

Il Responsabile del servizio  
**Dr.ssa PISCI GABRIELA**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Dott. TUNIS GIANFRANCO

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa PISCI GABRIELA

---

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è stata:

- a) pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dal **11-02-2014** come prescritto dall'**Art. 124, D.Lgs N° 267/00**;
- b) trasmessa contestualmente ai Capi Gruppo Consiliari (Art. 125 DLgs N° 267/00);
  - **C) NON INVIATA AL CONTROLLO, IN QUANTO NON SOGGETTA, AI SENSI DELLA L.R. N. 7 DEL 24 FEBBRAIO 1998.**

Narcao, 11-02-2014

Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa PISCI GABRIELA

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Narcao, 11-02-2014

Segretario Comunale  
Dr.ssa PISCI GABRIELA